

MANIFESTO DELLA PIETRA E DELLA CARNE

1. In nome e per conto della bellezza, della libertà, dell'estetica e dell'etica, riconosciamo nel ritmo, nelle vibrazioni e negli incastri a nido di rondine la nostra essenza e tutto ciò, da questo momento, intendiamo cantare.
2. La nostra originalità espressiva è da riconoscersi nella corrispondenza assoluta tra pietra e carne, al fine di accedere ad una nuova cosmogonia che incorpori la metafisica alle scienze particolari del nostro e di tutti i tempi futuri.
3. La struttura fluida della scienza e dell'arte, così come il loro confine da noi fermamente negato, sono e saranno il tema dominante del nostro divenire.
4. L'intuizione folgorante, il colpo di genio e l'arditezza sperimentale sono e saranno la costante assoluta del nostro operare.
5. Genius Loci ovvero il nostro unico grido di battaglia.
6. Grande Rete ovvero la strada che ci guiderà e che percorreremo alla ricerca del linguaggio universale.
7. Esaltazione dei Sensi ovvero l'energia per percorrere la Grande Rete.
8. Lotteremo strenuamente contro il conformismo, contro l'abitudine consolidata, contro il qualunquismo, contro la volgarità, contro la banalità e contro tutto ciò che riterremo opportuno.
9. Il percorso estetico cui noi inneggiamo coniuga rigore artistico e creazione scientifica con progetti unici e non ripetibili.
10. Noi non vogliamo lavorare per vivere, noi vogliamo vivere e da questo momento la nostra arte sarà la nostra vita.
11. Il mondo si è arricchito di una nuova bellezza: la nostra.
12. Senza il rispetto dei punti precedenti nessuna opera può ambire a diventare capolavoro.

— Dichiaro fondato il Movimento della Pietra e della Carne.

Alex Gezzi

Ferrara, 31 ottobre 2006